



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
SEDE DI MESSINA

Protocollo n. 20755 del 25/07/2025

A: **Ufficio Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana**
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
dipartimento.ambinete@certmail.regione.sicilia.it

Comune di Giardini Naxos (ME)
protocollogiardininaxos@pec.it

Comune di Taormina (ME)
protocollo@pec.comune.taormina.me.it

p.c.: **Segretario Generale AdB**
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

Lavori: C.P. 3516 / IST. 3153 / Comuni di Taormina e Giardini Naxos (ME) / "Intervento di sistemazione idraulica torrente Sirina" / Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana / Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la procedura di Valutazione di Incidenza (Livello I: Screening) di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

AIU a favore del COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE SICILIANA – Piazza Ignazio Florio n. 24 90139 Palermo – C.F./P. IVA 97250980824

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. 37 del 05/01/1994 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.77 del 03/03/2023 con la quale si approva il documento “*Direttive ai sensi del R.D. 523/1904 Attività antropiche lungo i corsi d’acqua*”
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.360 del 30/05/2023 con il quale si approva il documento “*Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904. Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all’interno di alvei e aree golenali*”;
- VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (ME) “*Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all’Ing. Rosario Celi*”;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania

all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n. 81541 del 20/11/2024, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino (AdB) **n. 30054 del 21/11/2024**, con la quale il Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana (DRA/S1) comunica a tutte le amministrazioni e agli enti potenzialmente interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto (cod. istanza 3153) sul Portale Valutazioni Ambientali dell'Assessorato Territorio ed Ambiente, al fine di verificarne la completezza;

VISTA la **nota prot. AdB n. 33399 del 31/12/2024** con la quale lo scrivente Servizio, a seguito della consultazione degli allegati progettuali, rappresenta che ai fini del rilascio del parere di competenza occorre produrre la documentazione integrativa specificata nella nota stessa;

VISTA la nota prot. n. 12662 del 04/03/2025, assunta al **prot. AdB n. 7042 del 04/03/2025**, con la quale il DRA/S1 comunica che la documentazione a riscontro della nota prot. AdB n. 33399 del 31/12/2024 risulta pubblicata nell'area "*Integrazioni*" del pertinente fascicolo procedura n. 3516 (C.P.) del Portale Valutazioni Ambientali;

VISTA la nota prot. **AdB n. 8238 del 14/03/2025** con la quale lo scrivente Servizio, a seguito della consultazione della documentazione integrativa prodotta, rappresenta che non risultano ancora soddisfatte alcune richieste formalizzate da questa AdB con la nota prot.7042 del 04/03/2025 poiché permangono le criticità specificate nella nota stessa;

VISTA la nota prot. n. 46570 del 01/07/2025, assunta al **prot. AdB n. 18539 del 02/07/2025**, con la quale DRA/S1 comunica che la documentazione a riscontro della nota prot. AdB n. 8238 del 14/03/2025 è stata pubblicata nell'area "*Integrazioni*" del pertinente fascicolo procedura n. 3516 (C.P.) del Portale Valutazioni Ambientali;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che gli interventi previsti dal progetto si rendono necessari per la messa in sicurezza di un tratto del torrente Sirina di circa 1000,00 m, a partire dalla foce nel mar Ionio verso monte, e ricadente in parte nel territorio del Comune di Taormina (ME) ed in parte in quello di Giardini Naxos (ME). La sezione idraulica del torrente nello stato di fatto risulta per buona parte soggetta a esondazioni, in occasione di eventi meteorologici intensi, in particolare nel tratto terminale dell'asta torrentizia, in corrispondenza di area intensamente urbanizzata per la presenza di diffusi insediamenti abitativi, degli attraversamenti della S.S. 114 e della linea ferroviaria Catania-Messina;

CONSIDERATO che gli interventi previsti nel progetto consistono principalmente in:

- rimozione materiale sovralluvionale e risagomatura dell'alveo del torrente Sirina;
- arginatura realizzata in gabbioni sormontati da muretti in c.a. lungo la sponda destra del torrente e per un breve tratto in prossimità del tratto fociale anche lungo la sponda sinistra;
- regolarizzazione della pendenza longitudinale di fondo alveo e realizzazione di n. 9 briglie di salto in gabbioni di altezza variabile tra 1,00 m e 2,00 m con fondazione diretta;
- terrazzamenti lungo il versante in destra idraulica del torrente mediante realizzazione di muretti con fondazione in c.a.;
- realizzazione di due canali in c.a. in corrispondenza degli impluvi lungo i versanti in destra idraulica del torrente; tali canali saranno collegati, tramite pozzetti di raccolta, rispettivamente ad uno scatolare ed ad un tubo in PVC di 1,00 m di diametro che permetteranno il convogliamento delle acque degli impluvi nell'alveo del torrente, percorrendo tratti interrati sotto la via Sirina;
- demolizione parziale della banchina esistente in prossimità del tratto fociale;

- realizzazione di un attraversamento carrabile in c.a. composto da due spalle di spessore variabile di 50 cm in testa e 70 cm alla base, con un'altezza di 2,45 m ed una luce totale di circa 24,00 m (luce netta tra le due spalle pari a 11,30 m); la pavimentazione sarà realizzata mediante apposizione di uno strato di conglomerato bituminoso sulla soletta;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Idrografico dell'Area Territoriale tra il Fiume Alcantara e la Fiumara Agrò (097) approvato con D.P.R. n. 286 del 5/07/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 del 5/10/2007;

CONSIDERATO che l'intervento interferisce con:

- **097-E-5TA-E02** sito d'attenzione di natura idraulica;
- **097-5TA-053** area soggetta a colamento rapido avente pericolosità geomorfologica moderata (**P1**);
- **097-5TA-055** area soggetta a colamento rapido avente pericolosità geomorfologica elevata (**P3**).

CONSIDERATO che l'art. 17 delle Norme di Attuazione del P.A.I. di cui al D.P. n. 9 del 06/05/2021, al comma 4 stabilisce che *"[...] nelle aree a pericolosità "P0", "P1" e "P2" [...] il parere di compatibilità viene rilasciato dagli Enti preposti al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione/concessione che si dovranno avvalere di figure professionali competenti"*, quindi non da questa Autorità di Bacino;

CONSIDERATO che la disciplina delle aree a pericolosità idraulica "Siti di Attenzione" è regolamentata dagli artt. 15, 17, 19 e 26 delle Norme di Attuazione del P.A.I. In particolare l'art. 15 c.3 nei "Siti di Attenzione" l'attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata (P4);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26 comma 3 delle N. di A. del P.A.I., nelle aree a pericolosità idraulica P4 e P3 sono consentiti, previa verifica di compatibilità, a) le opere di difesa, di sistemazione e di manutenzione idraulica, atte a mitigare i livelli di rischio atteso e pericolosità esistenti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 21 comma 3 delle N. di A. del P.A.I., nelle aree a pericolosità geomorfologica P4 e P3 sono consentiti, previa verifica di compatibilità, a) gli interventi di messa in sicurezza, anche parziale, per la riduzione della pericolosità geomorfologica e del conseguente livello di rischio atteso;

CONSIDERATO che, in relazione alla ricadenza in area a pericolosità geomorfologica elevata P3 (dissesto di colamento rapido con codice 097-STA-055) è stato redatto, a cura del Dott. Geol. Filippo Cappotto, uno Studio di compatibilità geomorfologica.

PRESO ATTO di quanto dichiarato nello Studio di compatibilità geomorfologica del Dott. Geol. Filippo Cappotto: *" [...]non sussiste un problema di porre rimedio alla colata che, si è esaurita, ma occorre soltanto ridurre la pendenza del versante in quell'area, per ridurre il moto dei piccoli sassi verso l'alveo[...]"*.

PRESO ATTO delle verifiche di stabilità del pendio in condizioni ante e post operam, da cui si evince la messa in sicurezza del versante a seguito della realizzazione dei terrazzamenti con muretti con fondazioni in c.a.;

CONSIDERATO che è stato effettuato uno studio idrologico/idraulico dell'alveo del torrente Sirina

per la verifica della sua funzionalità idraulica nella configurazione di progetto.

- in una prima fase sono state determinate, con il metodo razionale, le portate di piena in corrispondenza dei tempi di ritorno 50, 100, 300, ovvero rispettivamente 64,99 mc/s, 75,56 mc/s, 92,31 mc/s. La portata liquida è stata successivamente amplificata per tenere conto del contributo della parte solida, utilizzando la formula di Mizuyama (1991) e ottenendo per il tempo di ritorno di 300 anni un incremento pari a 16,56 mc/s per una portata di piena complessiva di 108,87 mc/s;

- in una seconda fase sono state svolte le verifiche idrauliche sullo stesso tratto del torrente Sirina interessato dal progetto, mediante l'implementazione di un modello matematico monodimensionale, nell'ipotesi di moto permanente e utilizzando il codice di calcolo HEC-RAS sviluppato dalla U.S. Army Corps of Engineers. Dai risultati di tali verifiche in corrispondenza del tempo di ritorno più critico di 300 anni, è emerso quanto segue:

- **il tirante idrico garantisce “un franco idraulico non inferiore a 0,50 m in tutte le sezioni” considerate;**

- **“in corrispondenza delle ultime due sezioni di valle (sezioni 36 e 37)”, ovvero in corrispondenza della zona maggiormente edificata e particolarmente critica “si ha un franco idraulico superiore a 1,5 m”;**

- **“in corrispondenza della sezione relativa al ponte ferroviario (sezione 35) il franco [...] è pari a 2,91 m e quindi di molto superiore al minimo (1,5 m con tempo di ritorno di 200 anni), prescritto dalla normativa applicabile” (N.T.C. 2018 - punto 5.2.1.3);**

- **“in corrispondenza della sezione relativa al ponte stradale (sezione 34) il franco [...] è pari a 2,70 m e quindi di molto superiore al minimo (1,5 m con tempo di ritorno di 200 anni), prescritto dalla normativa applicabile[...];”**

- **“le velocità, in condizioni di massima piena, sono accettabili, in tutte le sezioni essendo sempre inferiori a 12 m/s e superiori a 10 m/s solo in poche sezioni [...]”;**

PRESO ATTO che il tirante idrico in corrispondenza dell'attraversamento carrabile in progetto, desunto dalla Sezione trasversale dell'impalcato nell'elaborato “Calcoli preliminari passerella carrabile”, garantisce in condizioni di “massima piena” un franco idraulico di 1,60 m, conformemente a quanto previsto dalla Normativa vigente (N.T.C. 2018 - punto 5.2.1.3);

CONSIDERATO che è stata effettuato uno studio idraulico per la verifica dell'idoneità dello scatolare e del tubo in PVC in progetto, realizzati per convogliare le acque regimentate dai versanti (rispettivamente di 6,14 mc/s per il “sottobacino A” e 4,60 mc/s per il “sottobacino B”) nell'alveo del torrente Sirina, garantendo un grado di riempimento inferiore all'85 %;

CONSIDERATO che sono stati valutati, con la teoria di Shields, gli effetti idrodinamici delle correnti, in termini di trascinamento, sulle opere di sostegno spondali. La verifica, condotta in corrispondenza della sezione 16, considerata la più critica, ha dimostrato che la potenziale forza idrodinamica della corrente di 355 N risulta molto inferiore alla forza di attrito resistente di 3200 N;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del Torrente Sirina che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito (con il nome di *Torrente Taormina o Sirino*) con numero d'ordine 192 nell'elenco delle acque pubbliche della

provincia di Messina, le cui proprietà sono transitate con D.P.R. 1503/1970 alla Regione Siciliana;

CONSIDERATO il livello di progettazione definitivo;

RILASCIA

al *COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE SICILIANA* in oggetto meglio specificato,

- ***“parere idraulico favorevole”*** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti.

- ***“parere di Compatibilità idraulica e geomorfologica”*** di cui alle N.d.A. del P.A.I.

Prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano intervenute, in fase esecutiva, modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'autorizzazione all'accesso in alveo e all'esecuzione dei lavori stessi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia;
- alla luce delle indicazioni contenute nelle circolari prot. AdB n 12462 del 24/09/2020 e n.7992 del 31/03/2023, e il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.360 del 30/05/2023 risultano escluse dalla presente autorizzazione la realizzazione e/o l'utilizzo di piste e guadi all'interno delle pertinenze demaniali fluviali;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombrò dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- vengano programmati e attuati con cadenze adeguate, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Restano salvi i pareri ai fini statici da parte dell'Ufficio del Genio Civile in merito alle sollecitazioni idrodinamiche determinate dalle portate di piena sui muri d'argine in sponda sx e dx.

Si rappresenta infine che il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali; più precisamente utilizzo del corso d'acqua come corpo ricettore di acque di scarico. Per tale motivo, **l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.**

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni

dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Giacomo Tringali

“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93

Il Funzionario Direttivo

Ing. Pietro Esposito

“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93

Il Dirigente del Servizio 7

Ing. Rosario Celi